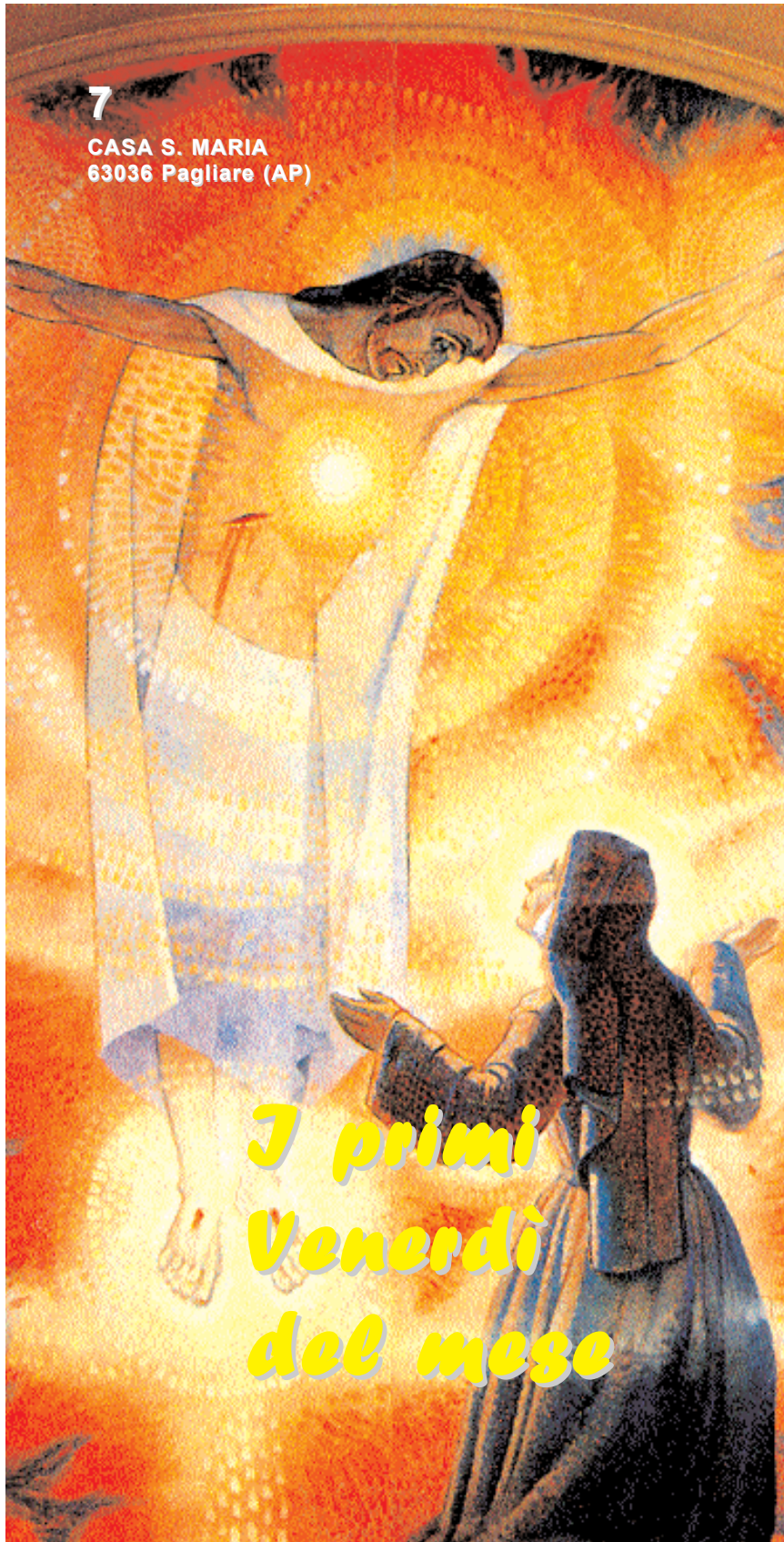


7

CASA S. MARIA  
63036 Pagliare (AP)

*I primi  
Venerdì  
del mese*





## Carissimi

desideriamo proporvi un piccolo sussidio per poter vivere **i nove primi venerdì del mese** così come ha chiesto il S. Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque. Vivere per nove mesi consecutivi il mistero dell'amore del Cuore di Gesù è una grande Grazia che ci sosterrà per tutta la vita fino al passaggio alla vita eterna: ce l'ha promesso Gesù.

Ogni primo venerdì del mese vi proponiamo un testo tratto da **"I MISTERI DELL'AMORE" del nostro fondatore P. Leone Dehon.**

La contemplazione e l'adorazione di Dio Amore è parte essenziale del culto e della devozione personale al Sacro Cuore. Chi è arrivato a queste vette entrando nel santuario del Cuore di Gesù, è giunto alla cima del monte santo di Dio.

Questi piccoli sussidi che vi mandiamo sono solo un piccolo gesto di gratitudine ed amicizia verso ciascuno di voi che siete vicini ai Sacerdoti del S. Cuore di Gesù, a Casa S. Maria e le opere missionarie per l'avvento del Regno del Cuore di Gesù. Essi sono gratuiti anche se, per motivi di semplicità per coloro che lo hanno chiesto, hanno il vaglia con il vostro indirizzo prestampato.

Chiudiamo gli occhi sulle tante situazioni di morte che ci vengono costantemente offerte e spalanchiamoli sul Cuore di Gesù per essere inondati della sua Vita. A Lui affidiamo ciascuno di voi e i vostri cari invocando la Sua benedizione.

Il Beato p. Dehon, nostro fondatore, ci accompagni sulla via della santità per essere veri figli del Padre.

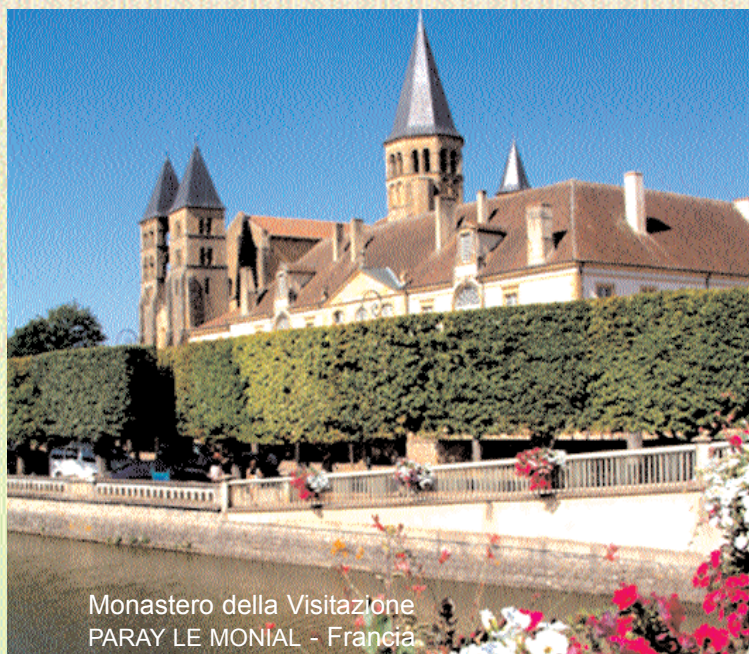
*Un caro saluto dalla comunità di Casa S. Maria.*

La grande promessa  
del Sacro Cuore di Gesù

Racconta S. Margherita Maria Alacoque: “Un giorno di venerdì, durante la Santa Comunione, furono dette queste parole (dal Sacro Cuore) alla sua indegna schiava: **Io ti prometto, nell’eccessiva misericordia del mio Cuore, che il suo Amore Onnipotente accorderà a tutti coloro che si comunicheranno per nove primi venerdì consecutivi la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno nella mia disgrazia, né senza ricevere i loro Sacramenti, perché il mio Cuore diventerà il loro sicuro asilo in quell’ultimo momento”.**

**Condizioni per poter ricevere i frutti  
della grande promessa.**

- *Essere in grazia di Dio.*
- *Comunicarsi il primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi, senza interruzioni, partecipando alla santa Messa.*
- *Ricevere Gesù Eucarestia per amare e venerare il Cuore di Gesù.*



Monastero della Visitazione  
PARAY LE MONIAL - Francia

## Disegno d'amore del Sacro Cuore nell'istituzione dell'Eucarestia

**“Ho desiderato mangiare questa Pasqua con voi.”**

Durante tutta la sua vita, Gesù ebbe fame e sete di questa Pasqua. Voleva schiuderci una sorgente di vita e ardeva di comunicarci la sua intimità. L'Eucarestia sarebbe stata la sorgente di tutti i doni del suo Cuore. Qui ogni anima trova il rimedio per ogni sua necessità, l'aiuto per qualsiasi bisogno.

Anime che siete provate dalla tentazione o afflitte dalle disgrazie, anime turbate e incerte, anime povere, inferme, moribonde, sappiate ricorrere a questo rimedio divino. Anime tenere che sentite bisogno di affetto venite da questo amico. In questo tesoro di grazie, una infinità di anime ha trovato la pace. Gli altri mezzi spesso ci mancano; l'occasione, l'opportunità, un facile avvicinamento, spesso ci sono rifiutati; ma in questo Sacramento ammirabile, Gesù è sempre presente; Egli è ovunque, Egli è di tutti.

I beni che ci apporta l'Eucarestia, sono dei frutti meravigliosi; e l'albero che li produce è Gesù stesso che si dona interamente a noi senza riservarsi nulla. Egli ci dona la sua santissima umanità con tutti i meriti della sua vita mortale; ci dona la sua divinità, con tutti i tesori della sua sapienza, e bontà infinita. Nè Egli pone altri limiti al nostro desiderio di arricchirci, se non quelli che mettiamo noi stessi con le nostre disposizioni e la nostra capacità.

Nostro Signore, dunque, ci ha dato nell'Eucarestia ogni dono e la sorgente stessa dei doni con un amore di benevolenza in grado supremo. Questo non è ancora tutto. Gesù Eucarestia ha voluto testimoniarcì l'amore di amicizia e di intimità, ha voluto dimorare con noi, conversare con noi e permettere a noi di abbandonarci a Lui nella più dolce e confidente familiarità, come lo permetteva ai suoi apostoli e soprattutto a San Giovanni.

Quel mercante del vangelo che vende tutte le sue ricchezze per acquistare la perla rara e di gran pregio, è Gesù stesso. E quella perla ai suoi occhi è il nostro povero cuore; Egli ce lo domanda perché vuole essere tutto per noi affinché noi siamo completamente suoi.



*O Gesù, la tua amicizia mi confonde. La mia anima ne è turbata. Che ho fatto fino ad oggi per ricambiarla? Come ho potuto disprezzare tali premure? Dico con le labbra, ma vorrei dirlo con tutto me stesso: ecco il mio cuore, Gesù, è tuo. Non permettere più che io lo riprenda o lo divida.*

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

### **Pregghiera per la perseveranza finale**

Cuore divino di Gesù,  
che nell'immensa bontà e misericordia tua,  
vuoi fare la tua dimora nell'anima mia,  
concedimi la perseveranza finale  
da te promessa a quanti si comunicano  
per nove primi venerdì consecutivi.  
Fa che l'anima mia sia libera sempre dal peccato,  
affinché dopo essere vissuta nella tua amicizia  
in terra, possa venirti a godere in cielo  
e a lodare con gli angeli e i santi  
le infinite perfezioni del tuo Cuore. Amen.



Tomba di Santa Margherita a Paray le Monial - Francia

## Il Sacro Cuore di Gesù ha sete d'essere amato dagli uomini nel SS. Sacramento

Mentre gli angeli e i santi contemplanò, adorano e cantano l'amore del Cuore divino nello splendore della gloria, gli uomini sono chiamati ad onorarlo di preferenza sotto i veli eucaristici. Egli sta in cielo per i beati, e per noi nel tabernacolo, dove ci ama ardentemente e attende che noi gli ricambiamo il suo amore.

Pare quasi che Nostro Signore si annoi nel tabernacolo. Egli ha sete d'amore, ci chiama, ci attende.

<<Uno dei miei più dolorosi supplizi, ci dice santa Margherita Maria, è l'udire, dinanzi all'apparizione del Sacro Cuore, queste parole: **Ho sete, sono consumato da una sete ardente di essere amato dagli uomini nel Santissimo Sacramento, e non trovo alcuno che si sforzi d'esaudire il mio desiderio e che mi disseti ricambiandomi un poco d'amore**>>.

Per rispondere a questo doloroso lamento, la santa procurò di dare alla devozione al Sacro Cuore di Gesù una forma che possiamo chiamare EUCARESTICA.

La santa ci chiede di rivolgere al Cuore di Gesù nel SANTO SACRAMENTO tutti gli omaggi che dobbiamo tributargli; non soltanto per l'amore che ci dimostra nell'Eucarestia, ma anche per quello che ci ha manifestato <<durante la sua vita nascosta, nella sua vita pubblica, durante la sua Passione e nella sua gloria>>.

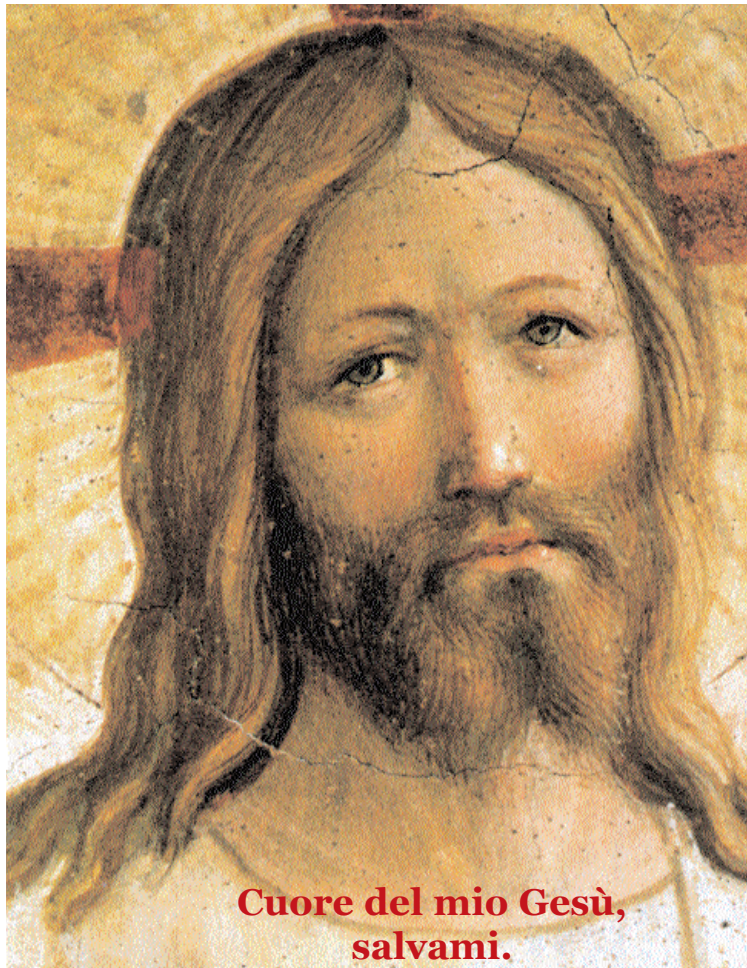
I lamenti che le fa intendere sono motivati soprattutto dagli oltraggi che egli riceve nell'Eucarestia. E gli omaggi che reclama gli debbono essere resi tutti davanti all'Eucarestia e per l'Eucarestia. Del resto è naturale. Non c'è devozione, non c'è affetto che non ci spinga ad avvicinarci all'oggetto amato. Ora proprio nell'Eucarestia noi troveremo il Cuore di Gesù vivente e vicinissimo a noi.

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

Offerta della giornata  
al Sacro Cuore di Gesù

Cuore Divino di Gesù, io ti offro  
per mezzo del Cuore Immacolato di Maria,  
in unione al Sacrificio Eucaristico,  
le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze  
di questo giorno in riparazione dei peccati  
e per la salvezza di tutti gli uomini,  
a gloria del Divin Padre. Amen.

**Preghiera per la perseveranza finale (pag.5)**



**Cuore del mio Gesù,  
salvami.**

## Frutti della devozione al Cuore di Gesù nell'Eucarestia

<<La grazia e la verità ci vengono da Gesù Cristo>>, dice il discepolo prediletto, Giovanni.

Il Cuore di Gesù vivente nell'Eucarestia, fu mostrato a santa Margherita Maria come una fonte di grazie e come un fuoco di luce.

Il primo frutto della devozione al Sacro Cuore è la grazia. Se siamo peccatori ci sarà resa la prima grazia per mezzo della contrizione perfetta. Se siamo già in stato di grazia, la grazia stessa ci verrà aumentata considerevolmente: <<Gesù, dice la santa, ci dona tutto quello che possiede senza riservare nulla a sé per possedere i nostri cuori ed arricchirli di se stesso>>. Ma perché questo avvenga, è necessario che noi corrispondiamo all'amore del Sacro Cuore: <<Bisogna, dice la santa, fuggire tutto quello che potrebbe farci perdere questa vita della grazia, offrendoci al Sacro Cuore come schiavi dinanzi al proprio liberatore, senza riservarci altra libertà che quella di amarlo unicamente, disprezzando tutto il resto>>. E la santa ci inviata a fare molti atti di questa disposizione ad ogni visita al Santo Sacramento.

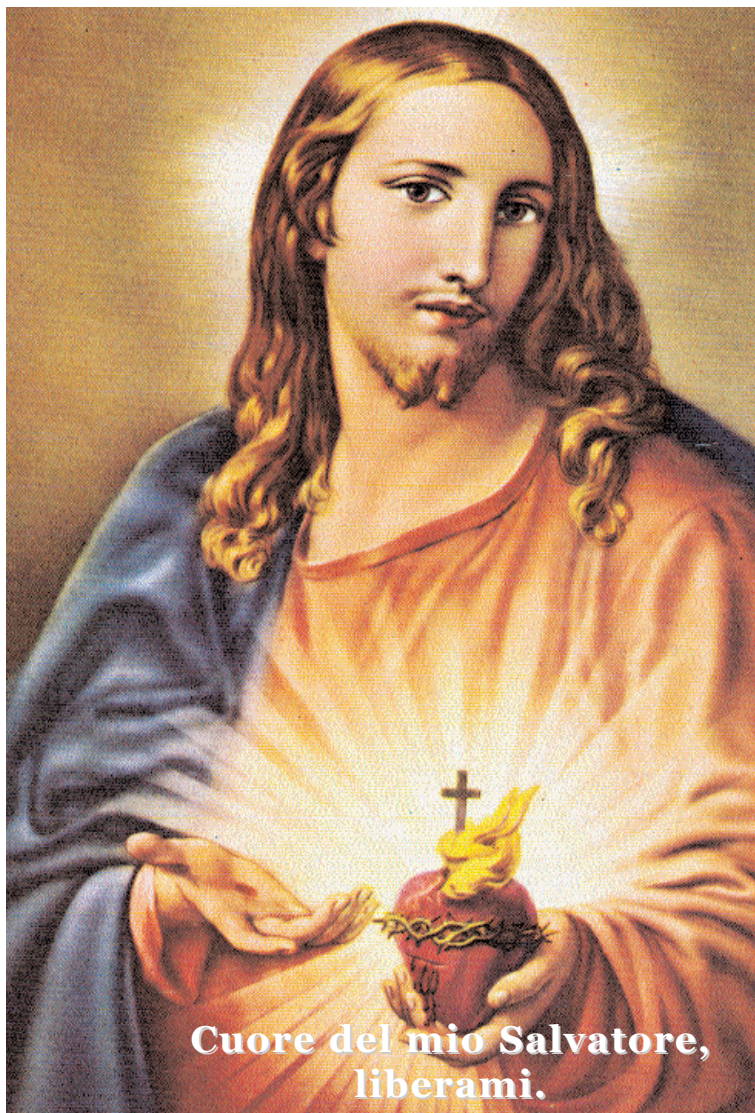
Il secondo frutto è la verità o la luce. Quante volte la santa vede questo sacro Cuore come un sole radioso. Essa ce lo mostra mentre illumina le anime in due modi: con le sue ispirazioni e coi suoi esempi. La serva di Dio, ci raccomanda spesso di ricorrere al Cuore divino Consigliere del tabernacolo, in tutti i nostri dubbi, nelle nostre incertezze, prima di ogni impresa importante, e di attendere con fiducia la risposta divina che arriva ordinariamente sotto forma di ispirazione. A questa luce la santa camminò fin dall'infanzia.

Il Cuore di Gesù nella sua vita eucaristica ci illumina anche coi suoi esempi. <<**Voglio farti leggere nel libro che contiene la scienza dell'amore**>> diceva Nostro Signore alla santa. Il libro è il suo Cuore Eucaristico. Veniamo a leggervi frequentemente, vi apprenderemo tutte le virtù, specialmente l'umiltà, il silenzio, il distacco e soprattutto la carità.

O mio Gesù, E forse penoso o difficile amarti, e venire a te per chiederti grazia, consiglio e luce? No, non voglio più rifiutarti ci che procurer anche il mio bene e la mia santificazione.

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

**Preghiera per la perseveranza finale (pag.5)**



**Cuore del mio Salvatore,  
liberami.**

## Solitudine e silenzio nella comunione

Nulla onora maggiormente la solitudine del Sacro Cuore di nostro Signore, quanto il nostro silenzio di fronte a Lui. Soprattutto durante il ringraziamento che segue la Comunione, noi dobbiamo conservare il silenzio e chiudere gli occhi della nostra anima a tutto ciò che non è questo Cuore Divino, per essere pronti a ricevere tutti i movimenti che gli piacerà di suscitare in noi. Così agiremo se Egli vorrà che agiamo, oppure riposeremo nell'amore se preferirà che riposiamo, vere vittime della sua volontà e del suo amore. No, il Sacro Cuore nell'Eucarestia, non abita nel tumulto sia materiale che spirituale; abita nel deserto profondo delle Sacre Specie; e se vorremo offrirgli degli olocausti, siamo certi che nessun olocausto gli sarà più gradito di quello della nostra attività; poiché in questo modo noi gli sacrificheremo anche il nostro amor proprio. Questa è anche la ragione che ci fa sopprimere i ritorni frequenti su noi stessi, quei ritorni che sotto pretesto di pietà, creano turbamento, agitazione e vane compiacenze.

Il Divino Maestro nell'Eucarestia è segregato dalla vita esterna, come bene l'esprime Madre Maria Veronica del Cuore di Gesù, fondatrice delle religiose Vittime del Cuore di Gesù, nel suo <<Ritiro Eucaristico>>; dal quale noi ci ispiriamo direttamente per tutto questo passo: Egli contempla, ama, adora, le perfezioni di Dio; Egli si immola alla gloria del Padre, al di fuori di tutto il creato, come in una vasta solitudine dove gli oggetti della terra non possono raggiungerlo.

Bisogna perdere di vista tutto, dimenticare tutto, anche se stessi, se si vuole imitare questa vita divina.

Domandiamo al Sacro Cuore, quale immenso favore, di ritirarci a volte in questa perfetta solitudine, sotto lo sguardo di Dio solo, in compagnia del nostro diletto Gesù, non avendo altra libertà d'azione che d'amare e adorare il nostro Dio, per sacrificarci e perderci in Lui.

Dal suo tabernacolo Gesù non parla ad alcuna creatura; nessun rumore, nessun movimento si fa udire. Ma dinanzi al Padre, il suo silenzio è qualche cosa di immensamente profondo e sublime. Si direbbe che tutta la sua occupazione sia di tacere.

Egli è immerso in adorazione, amore, annientamento, immolazione, preghiera. Ma tutto questo avviene nel silenzio, nella profondità di se stesso e della divinità. Come è forte e potente questo linguaggio! Rende omaggio alla grandezza di Dio, alle sue perfezioni infinite, al suo sovrano dominio, a tutti i suoi attributi che Gesù loda con un inno eterno e senza fine, in un misterioso silenzio.

*Nelle mie adorazioni, soprattutto durante il ringraziamento, far tacere in me la voce delle creature, per unirmi all'umile adorazione di Gesù verso il Padre suo. Io potrò udire Gesù soltanto nel silenzio del mio cuore. Far il silenzio nella mia anima per ascoltare il mio dolce Maestro e per unirmi alle sue profonde adorazioni.*

( I **MISTERI DELL'AMORE** di P. Leone Dehon)

**Preghiera per la perseveranza finale (pag.5)**



Santa Margherita Maria Alacoque  
1647-1690



**ATTO DI RIPARAZIONE  
(Ammenda onorevole)**

Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini. Sì, o Signore, il tuo amore ci ha chiamato alla grazia nel tempo stesso che ci chiamava alla vita; e dopo la caduta del peccato ci ha promesso e preparato la redenzione.

Il tuo amore iniziò il sacrificio riparatore con le umiliazioni dell'incarnazione e della nascita. Il tuo Cuore, fin dai primi anni, ci attirò al suo amore con la sua dolcezza, la sua umiltà e le prime sue immolazioni. Il tuo Cuore ardeva d'amore nelle fatiche e nelle veglie della tua vita e, per la compassione e il peso dei nostri peccati, d'amore si consumava, quando nell'agonia versasti sudore di sangue. Il tuo Cuore sulla croce, dopo l'offerta di te stesso in sacrificio, si lasciò aprire dalla lancia. Il tuo Cuore volle istituire il sacramento dell'eucaristia per rendere perenne il dono di sé, e attirarci tutti al tuo amore. Il tuo Cuore, infine, ci prepara un premio nel regno dei cieli.

Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini. Eppure dalla maggior parte di essi, e spesso anche dai suoi prediletti, non riceve che freddezza, indifferenza e ingratitudine.

Noi abbiamo sentito, o Signore, i tuoi dolorosi lamenti. Tu stesso hai rivelato a S. Margherita Maria, discepola del tuo Cuore, che questa ingratitudine ti è più dolorosa di tutte le sofferenze della tua passione.

Se, come tu stesso dicevi, gli uomini corrispondesse almeno in parte al tuo amore, tu stimeresti un nulla tutto quello che hai fatto per loro.

Proprio questa risposta d'amore noi vogliamo darti fin d'ora, o Signore. Solo col nostro amore di compassione e di riconoscenza noi ti possiamo consolare. Potessimo anche noi darci interamente a quella vita di immolazione, d'abbandono e di amore che il tuo Cuore così ardentemente desidera.

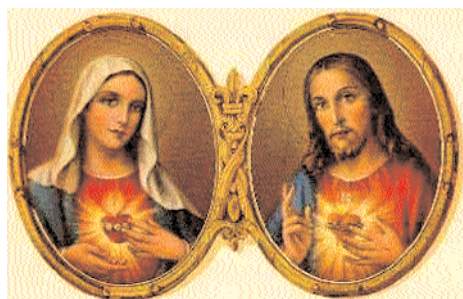
Come Maria Maddalena, noi vogliamo spargere sui tuoi piedi e sul tuo capo il profumo di un'umile amore e di una fervida devozione.

Come la Veronica, noi ti vogliamo consolare di tutti gli oltraggi che tanto amareggiano il tuo Cuore.

Come la tua santissima Madre, come S. Giovanni e i tuoi fedeli amici del Calvario, anche noi vogliamo esserti vicini per i molti che pur amati ti hanno abbandonato.

Potessimo, col nostro zelo apostolico, conquistarti tutti i cuori.

Amato sia dappertutto, il Cuore di Gesù.  
A lui lode e azione di grazie, ora e sempre. Amen.  
(dal *Thesaurus precum* SCJ)



## Gesù è l'unico vero amico dei nostri cuori

<<Entrate in questo Sacro Cuore>>, scrive Santa Margherita Maria; <<come invitata al festino d'amore del vostro unico e perfetto amico, che vuole inebbriarvi del vino delizioso del suo puro amore; l'amore di Gesù è la sola cosa che può addolcire tutte le vostre amarezze facendovi provare disgusto per le false delizie della terra, e facendovi trovare la gioia soltanto nel cuore di questo caro amico che vi dice amorosamente: **Tutto ciò che è mio è tuo; le mie piaghe, il mio sangue, i miei dolori sono tuoi; il mio amore rende i nostri beni comuni: lasciami dunque prendere possesso di tutto il tuo cuore, riscalderò le tue freddezze e rianimerò i tuoi languori che ti rendono così fiacca nel mio servizio e così tiepida nell'amarmi.**

Gesù Cristo è il solo vero amico dei nostri cuori che sono stati creati per lui solo; ed è perciò che essi non potranno trovare mai nè riposo, nè gioia, nè sazietà fuori di Lui... Egli, si caricò dei nostri peccati facendosi garante per noi verso l'eterno Padre; nell'eccesso del suo amore volle morire per meritare a noi una vita immortale e felice. Ringraziamolo e benediciamolo con un'ardente carità fatta di infinita riconoscenza e con un'offerta continua di tutto il nostro essere...

Considerandolo vostro amico, voi potrete dirgli tutti i segreti del vostro cuore; potrete scoprirgli le vostre miserie, e le vostre necessità come a colui che solo può rimediarvi. E gli direte: O amico del mio cuore, colui che tu ami è infermo! Vieni a visitarmi e guariscimi, perché io so che tu non puoi amarmi e nello stesso tempo abbandonarmi alle mie miserie>>.

***Dio, è amore, ci ha creati per amore; la Grazia è dono dell'amore... Tre sono le vie che possono condurre a Dio; la via del timore, la via della speranza, la via della carità; ma la via certa è quella del Cuore di Gesù.***

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

Preghiera per la perseveranza finale (pag.5)



**Cuore di eterna  
benedizione,  
chiamami.**

## Come deve essere la vita di un amico del Sacro Cuore di Gesù

Pensiamo che portiamo con noi questo divin Cuore ed Egli ci porta, ed è sempre pronto a sorreggere le nostre debolezze con le sue innumerevoli grazie.

Non temiamo che venga a mancarci mai, a meno che noi stessi non gli siamo infedeli. Il Signore vuole la nostra confidenza. Come potremmo mancare di confidenza nel suo Cuore che è onnipotente e misericordioso? Non dovremmo sapere neppure cosa siano la diffidenza e lo scoraggiamento se noi aprissimo il nostro cuore all'azione della sua grazia, nella docilità dei nostri doveri.

La mutua carità deve caratterizzare la nostra vita nei rapporti coi nostri fratelli. Ricordiamoci delle parole del Signore: **Vi dò un comandamento nuovo: ed è che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.** Ah, amandoci teneramente noi amiamo il Sacro Cuore che vive in noi. Che quest'amore sia tutto soprannaturale; noi ci amiamo affinché il Sacro Cuore di Gesù che vive in noi, viva anche in tutti i suoi membri.

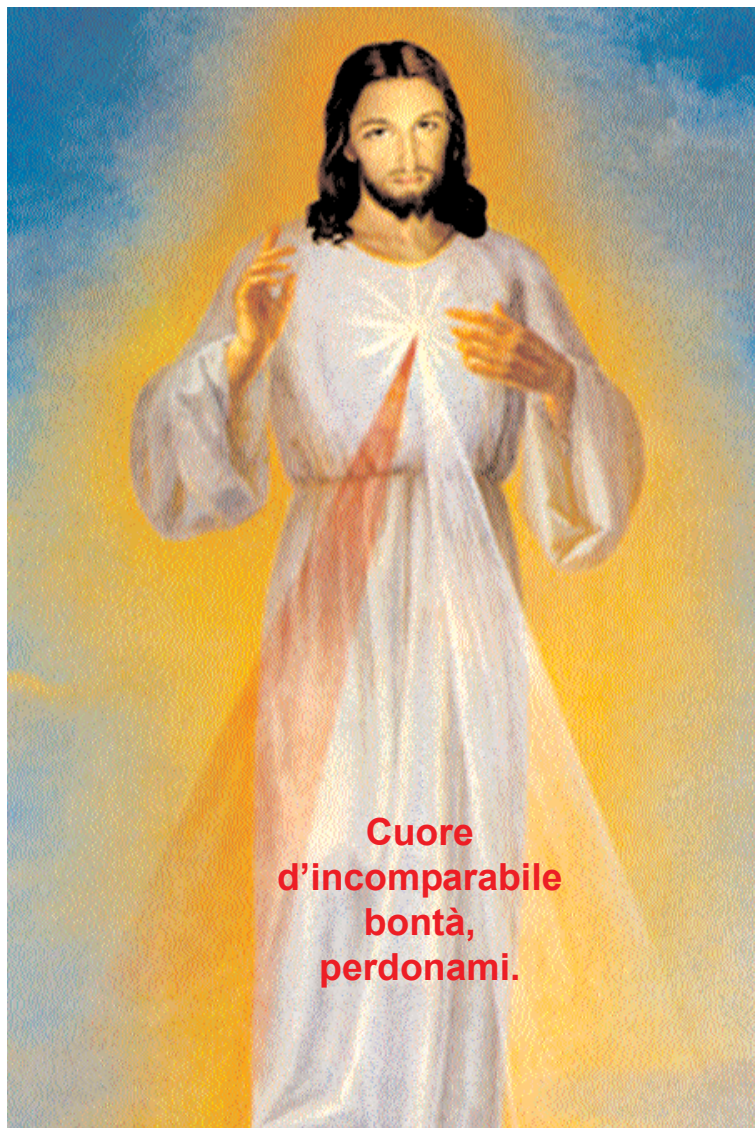
L'egoismo non deve più esistere; tutto in noi deve essere amore e dilezione, perché dimenticando noi stessi, noi viviamo del Cuore di Gesù che è pieno di soavità e di misericordia. Stabilita la carità perfetta nei nostri cuori, noi penseremo a una cosa sola: consumarci in profumo di ringraziamento e di riconoscenza. Tutto il nostro desiderio sarà di diventare l'Eucarestia vivente del Sacro Cuore di Gesù, come questo divin Cuore è la nostra.

Sentiamoci infine confusi, noi siamo come schiacciati sotto il peso delle grazie di cui abbiamo così male profitato; com'è grande la nostra ingratitudine. Certamente, o Cuore misericordioso di Gesù, se tu esaminassi le nostre iniquità e le nostre ingratitudini, noi non avremmo più speranza di salvezza; ma tu sei la sorgente perenne e inesauribile di ogni misericordia e di ogni redenzione. Diffondile abbondantemente su di noi. Non ricordarti della nostra miseria, ma della tua bontà che mai si esaurisce; sì, tu lo farai, purché anche noi ci rammentiamo della nostra indegnità, poiché tu sei un Cuore prodigo verso gli umili, ma resistente ai superbi.

Rinnovo la consacrazione di tutto il mio essere e di tutta la mia vita al Sacro Cuore di Gesù. Ti amo, o mio dolce Maestro; questa parola ti dice tutto. Ecce venio. Sono tuo.

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

**Preghiera per la perseveranza finale (pag.5)**



**Cuore  
d'incomparabile  
bontà,  
perdonami.**

## Ringraziamento in unione al Sacro Cuore di Gesù

Dopo la comunione dobbiamo entrare in questo Sacro Cuore che si è aperto per noi, per imparare a pregare, a ringraziare il nostro Dio, a lodarlo, ad annientarci in sua presenza, ma soprattutto ad amarlo. Quali meraviglie Gesù Cristo opera in questi momenti preziosi in un'anima pura che ha una tenera devozione al Sacro Cuore e che l'ama per davvero! Profittiamo della divina Presenza, teniamoci profondamente raccolti, ascoltiamo il Signore e lasciamo fare alla grazia.

In questi momenti la prima occupazione dell'anima deve essere quella di abbandonarsi interamente all'amore del suo divino Salvatore e di gustare dolcemente la gioia della sua presenza. Quando si ama molto Gesù, di solito si tace in sua presenza, e ci si limita a testimoniargli il proprio amore con fervidi atti interiori. Santa Maddalena, in ammirazione ai piedi del Salvatore, è il modello di un'anima che si è appena comunicata. Se quest'anima parla, le sue parole saranno soltanto espressioni d'amore, d'ammirazione e di gioia come queste: <<Ho trovato Colui che amo, è mio, e non mi separerò mai più da Lui>>. <<Mio Dio e mio tutto!>>. <<Il mio Diletto è mio ed io son tutta sua>>.

Poi l'anima resta in adorazione, con un profondo rispetto misto a meraviglia per vedere questo Dio di infinita Maestà, dinanzi al quale i Serafini tremano, abbassarsi fino a venire ad abitare nel cuore di un povero peccatore. <<Dopo aver ricevuto questo pane d'amore, dice la santa, io rimango annientata davanti al mio Dio, ma in una gioia così intensa, che passo a volte momenti, durante i quali tutto il mio intimo è nel silenzio, in un rispetto profondo ascoltando la voce di colui che è tutta la gioia della mia anima. Nulla può dare all'anima una gioia sensibile pari a quella di questo divino pane d'amore>>.

***Aiutatemi o divin Cuore di Gesù. Prendi la mia volontà e il mio cuore. Stabilisci il tuo regno assoluto nella mia povera anima. La gioia di essere unita a te sarà tutta la mia ricchezza.***

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

Pregiera per la perseveranza finale (pag.5)

**Pregiera prima di ricevere la Comunione**

Cuore di Gesù, che nella tua infinita bontà,  
 hai promesso la salvezza eterna  
 a coloro che si comunicano  
 in onore del Sacro Cuore  
 il primo venerdì di ogni mese  
 per nove mesi consecutivi.  
 Io ora intendo riceverti nella Santa Comunione  
 secondo la tua intenzione  
 per conseguire la tua Grande Promessa.  
 Aiutami, Signore,  
 a vivere secondo la tua santa legge,  
 a detestare ogni peccato e a confidare sempre  
 nella tua infinita Misericordia.  
 Amen

**Ringraziamento dopo la Comunione**

Credo, o Gesù buono,  
 che tu sei venuto nell'anima mia.  
 Ti adoro dal profondo del mio spirito  
 e ti ringrazio con tutto il cuore  
 di questo insigne beneficio  
 che mi hai fatto venendo in me.  
 Rimani sempre in me con la tua santa grazia  
 e non permettere che mi separi più da te.  
 Tu ti sei dato tutto a me,  
 ed io do tutto me stesso con le mie azioni,  
 pensieri, affetti, pene.  
 Mi consacro tutto a te e intendo accettare  
 dalla tua mano tutte le prove che incontrerò  
 nella mia vita in espiazione dei miei peccati  
 e per la salvezza dei poveri fratelli peccatori.  
 Quante cose avrei da domandarti, o Gesù buono!  
 Ma sono tanto miserabile che non conosco  
 neppure le grazie che mi sono necessarie.  
 Tu però che conosci i miei bisogni,  
 concedimi tutto quello che è necessario  
 per la salvezza dell'anima mia.  
 Fa' che faccia sempre la tua santa volontà,  
 che fugga il peccato e che sia fedele  
 nell'adempimento dei miei doveri.  
 Infine, ti chiedo la grazia di compiere bene  
 questa pratica dei Nove Primi Venerdì  
 col riceverti sempre con le dovute disposizioni.  
 Amen

## Maria far di noi dei perfetti discepoli del Sacro Cuore

Dio ha decretato che tutte le grazie, quelle dell'Eucarestia e del Sacro Cuore come tutte le altre, ci vengono da Lei, da Maria.

S. Margherita giunse al Sacro Cuore per mezzo di Maria, e spesso negli scritti la Santa c'invita a seguire la medesima strada.

Era fanciulla, quando la Santa intese queste parole del Signore: <<Ti ho affidato nelle mani della mia santa Madre, affinché ti formi secondo i miei disegni>>. Da allora Margherita promise a Maria il digiuno del sabato e qualche preghiera quotidiana.

<<Noi non potremmo fare un atto più gradito a Dio, essa scrisse, che l'onorare sua Madre; Maria farà di noi dei discepoli perfetti del Sacro Cuore di Nostro Signore, il quale vuole che approfittiamo del credito che gode la Santa Vergine presso di Lui>>.

La santa raccomandava soprattutto tre cose: l'offerta di noi stessi a Maria; l'unione alla santa Vergine nei nostri esercizi di pietà, e il rosario.

Riguardo alla Messa, sia nella preparazione che nel ringraziamento, noi ci rammenteremo i rapporti di Maria col sacerdozio di Gesù.

Maria che portava Gesù in seno o sulle braccia, non era forse un altare sul quale il Cuore di Gesù si offriva a Dio per noi? E non fu Ella pure vittima con Gesù? Non soltanto prestò a Gesù la carne e il sangue del suo sacrificio, ma ne condivise anche i dolori. La spada di cui parlò il giorno della Presentazione il vecchio Simeone, non era un simbolo, perché il cuore di Maria fu veramente straziato e torturato. Essa soffrì con Gesù delle sue sofferenze e si offrì pure al Padre per condividere le amarezze del sacrificio redentore.

Maria non può disinteressarsi del sacrificio della Messa che è lo stesso sacrificio della croce.

Essa è là in spirito, ed offre ancora Gesù avendo parte al Sacrificio più del sacerdote stesso. Essa si unisce al sacerdote. Con Lui adora, ringrazia, ripara, supplica.

*O Maria, Madre mia diletta, io mi dedico a te per sempre. Prendimi sotto la tua protezione. Presentami al tuo Figlio divino e chiedigli per me la grazia di amare Lui e te con un amore ardente e fedele.*

( I **MISTERI DELL'AMORE** di P. Leone Dehon)

Pregiera per la perseveranza finale (pag.5)



### L anima invita l amico celeste

Ci appropriamo di questa preghiera di Santa Margherita Maria.

<<Ti saluto o Cuore santissimo, delizia della Divinità. Io ti invoco nel mio dolore e ti chiamo quale rimedio per la mia fragilità. O Cuore infinitamente misericordioso del mio Salvatore e Padre, Cuore infinitamente compassionevole e buono, non rifiutare il tuo soccorso a questo mio indegno cuore, o Dio del mio cuore, che mi hai creato per essere l'oggetto del tuo amore ed il soggetto della tua ineffabile bontà.

Cuore divino vieni a me, oppure attirami a te.

Vieni, tu, il più fedele, il più tenero, il più dolce, il più amabile di tutti gli amici, vieni nel mio cuore. Io ti supplico, per la tua incomparabile amicizia e per la tua parola, di venirmi a consolare. Vieni e non permettere che io ti dia motivo di dovermi abbandonare.

Vieni, vita del mio cuore, anima della mia vita, unico sostegno della mia anima; vieni per farmi vivere di te e in te, ma efficacemente o mia unica vita e mio bene.

Vieni, mio Dio e mio tutto>>.

***O Gesù, tu mi chiami a te; tu sembri aver bisogno di me; eppure in me solo la mia miseria può attirarti perché vuoi esercitare la tua misericordia. Vieni tu, che io oso chiamare mio celeste Amico. Vieni, e metti nel mio cuore tanto amore, che tu possa trovare in esso gioia e consolazione.***

( I MISTERI DELL'AMORE di P. Leone Dehon)

Preghiera per la perseveranza finale (pag.5)

**Un utile aiuto per vivere i primi venerdì e i primi sabati del mese per voi e per i vostri amici. Potete richiederle gratuitamente a: CASA S. MARIA 63036 Pagliare (AP) Tel. 0736-899055**

**Nono mese**





*“Ti adoro  
o Dio nascosto,  
questi simboli*

*devotamente,  
che sotto  
veramente ti celi.*

*A te il cuor mio  
e contemplandoti*

*tutto si abbandona  
vien meno”.*

SAN TOMMASO  
D'AQUINO